

## IN DIFESA

# Tre eccellenze in corsa per l'acciaio «green»

di **STEFANO PIOPPI**

■ L'Italia si candida a guidare la riconversione della produzione dell'acciaio, una delle sfide più complesse della transizione ecologica. Per produrre il metallo più usato al mondo si usa infatti il carbone, e ciò causa tra il 7 e il 9% delle emissioni globali da combustibili fossili. Alla ricerca di alternative contribuiranno Danieli, Leonardo e Saipem, tre eccellenze della Penisola che hanno firmato ieri (nell'anno in cui l'Italia copresiede la Cop26 sul clima) un accordo per proporre insieme progetti di riconversione di impianti siderurgici. Si punta a forni ad alimentazione elettrica ibrida, in grado di abbattere le emissioni, in linea con gli impegni europei per la «decarbonizzazione 2050». La friulana Danieli sarà appaltatore per la fornitura degli equipaggiamenti tecnologici, mentre Saipem si occuperà di realizzare gli impianti. Leonardo parteciperà con la divisione cybersecurity in qualità di «digital and security technological partner», nel solco tracciato dal piano strategico «Be tomorrow 2030», presentato dall'azienda guidata da **Alessandro Profumo** già prima della pandemia, con l'obiettivo di anticipare le sfide dell'innovazione.

Sfide in cui entrano anche i droni, destinati a una crescita esponenziale nei prossimi anni. Già si parla di *advanced air mobility* e si studiano soluzioni per rendere le città più funzionali, sostenibili ed ecologiche, proprio con l'uso di velivoli a pilotaggio remoto. Per questo, Leonardo ha lanciato il progetto «Sumeri: si salpa», con i pri-

mi test in Italia per il trasporto di merci pesanti tramite drone a propulsione elettrica. È condotto in collaborazione con il Comune di Torino e D-flight, l'azienda di Enav (a cui partecipano anche Leonardo e Telespazio) che gestisce l'unica piattaforma italiana, tra le prime al mondo, che eroga servizi per droni.

Dall'aviazione alla difesa il passo è breve, sempre all'insegna dell'innovazione. Martedì, l'ad di Iveco defence vehicles, **Claudio Catalano**, ha accolto nel sito di Bolzano il capo di Stato maggiore dell'esercito, **Salvatore Farina** (prossimo alla scadenza dell'incarico triennale). Al generale è stato presentato il primo esemplare del Centauro 2, nuovo anti-tank, dotato di architettura digitale e sistemi innovativi. A dicembre la Difesa ha assegnato al consorzio Iveco-Otomelara un contratto per 86 veicoli, da aggiungere ai dieci contrattualizzati nel 2018. L'esigenza dell'esercito è di 150 macchine, il minimo per poter affrontare scenari operativi a crescente complessità.

Scenari a cui guarda anche la Marina militare. Da qualche giorno, la portaerei Cavour è a Norfolk, negli Stati Uniti, pronta a iniziare le attività che la certificheranno per gli avanzati velivoli di quinta generazione F-35. «Si tratta di un'attività di natura tecnico-operativa - spiegava il ministro **Lorenzo Guerini** salutando la partenza a fine gennaio - ma con risvolti importanti sul piano strategico-militare per la Difesa e per il Paese nel panorama internazionale».

[redazioneairpress@gmail.com](mailto:redazioneairpress@gmail.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3486 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

